



# COMUNE DI SARROCH

*Città Metropolitana di Cagliari*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 39 Data 16/07/2020

OGGETTO ; Atto di indirizzo in materia di occupazione di suolo pubblico in funzione di Pubblici Esercizi. Attività Artigianali e Commerciali.

L'anno **duemilaventi** il giorno **sedici** del mese di **luglio** alle ore **13:50**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano presenti i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANA SALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUIISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco		Si
3.	CASCHILI ANDREA	Assessore	Si	
4.	SALIS MASSIMILIANO	Assessore	Si	
5.	SPANO MANUELA	Assessore	Si	
6.	SANNA ALESSANDRA	Assessore	Si	

Presiede il sig. **SALVATORE MATTANA** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/00 la **Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA**, Segretario Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

**PARERE TECNICO**

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole.

Data: 03/07/2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Responsabile A-AMM - AREA AMMINISTRATIVA, ATTIVITA' PRODUTTIVE,**  
**SUAP E TURISMO**  
**TOLU ANGELO**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che L'Amministrazione comunale per favorire una migliore fruizione delle piazze pubbliche da parte della cittadinanza, ha ravvisato l'opportunità di concedere l'utilizzo del suolo pubblico, in estensione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande che operano a ridosso delle piazze cittadine, se opportunamente progettato e gestito coerentemente alla tipologia di area in cui vengono collocate;

**EVIDENZIATO** che si intende garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico e/o di uso pubblico con particolare riguardo alla qualità del tessuto urbano, alla tutela dei beni storico-culturali e paesaggistici, assicurandone il corretto uso secondo principi di sicurezza, di qualificazione funzionale dell'ambiente cittadino;

**PUNTUALIZZATO** che si intende concorrere allo sviluppo armonico delle attività commerciali di pubblico esercizio, con un inserimento equilibrato, negli spazi aperti, di elementi per la fruizione degli spazi di uso pubblico all'aperto;

**RITENUTA** pertanto la necessità che la Giunta, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento per l'occupazione delle superfici ed aree pubbliche, conferisca indirizzi in merito alle modalità di ubicazione e di dimensionamento delle occupazioni come meglio nel seguito indicato;

**TENUTO CONTO** che è opportuno dare precise direttive alla struttura comunale competente al fine di procedere alle azioni ed atti necessari alla realizzazione di quanto in oggetto e come sopra specificato;

**ATTESA** l'urgenza di provvedere quanto prima dato anche la concomitanza della stagione estiva;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi della rt. 49 del TUEL;

**RICONOSCIUTA** la competenza della Giunta all'adozione del presente atto;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

## DELIBERA

**APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, i seguenti indirizzi finalizzati al rilascio delle occupazioni di suolo pubblico annesse a pubblici esercizi e laboratori artigianali e precisamente:

- La concessione di suolo deve essere tale da non ridurre o limitare la qualità del tessuto urbano, dei beni storico-culturali e paesaggistici, la sicurezza dei cittadini, la qualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano. Le installazioni devono risultare commisurate agli spazi pubblici disponibili, nel senso che le stesse devono interessare una porzione non predominante e comunque non devono snaturarne il carattere principale di strada, di slargo o di piazza.
- I tavoli, le sedie, gli ombrelloni e le coperture dovranno essere coordinati tra loro, nei materiali, nei colori e nello stile. Nella scelta dei colori e dei materiali dovrà essere ricercata.
- un'armonia cromatica con eventuali coperture ed il contesto ambientale di riferimento, privilegiando tonalità tenui.
- Le fioriere e gli elementi di delimitazione appoggiati a terra, opachi o trasparenti, non devono superare i 120 cm di altezza.
- Sono consentite pedane di superficie non superiore a quella dello spazio pubblico autorizzato, prevalentemente finalizzate a rendere omogeneo il piano di calpestio, ad eliminare le barriere architettoniche ed a consentire l'allocazione di impianti: tali pedane dovranno essere facilmente rimovibili, adeguatamente raccordate alle superfici circostanti e non potranno di norma superare l'altezza di 10 cm. Dovranno inoltre essere rimosse laddove esistano esigenze connesse a mercati, fiere e manifestazioni di vario genere.

- Le pedane non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, né impedire l'accesso ad eventuali caditoie o chiusini esistenti.
- L'occupazione di suolo pubblico sui marciapiedi è consentita nel rispetto di quanto previsto dall'art.20, comma 3, del d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche (codice della strada), secondo cui al comma 3.
- Nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino al massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni e carrozzine.
- Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno di triangoli di visibilità delle intersezioni di cui all'art. 18.
- Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria tenuto sempre conto delle esigenze generali di sicurezza.
- Nella occupazione dei marciapiedi l'area da occupare deve essere posta preferibilmente in aderenza ai fabbricati ove sono collocati i pubblici esercizi cui è riferita la occupazione di suolo. Ove le dimensioni fisiche del marciapiedi lo consigliano, fermo restando il rispetto delle condizioni generali, è consentito porre la occupazione non in aderenza al fabbricato.
- Nelle aree pedonali, non applicandosi il disposto dell'art. 20 del codice della strada, le occupazioni di suolo pubblico non devono limitare il transito e la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, dei mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza.
- Quando l'installazione di arredo è in prossimità di edifici sottoposti a vincolo di tutela e di elementi di interesse culturale, essa non può essere posta in aderenza, ma deve essere distanziata da un adeguato spazio per il passaggio dei pedoni.
- Le installazioni di arredo devono essere distanziate di almeno metri 10 (dieci) dagli accessi ad edifici pubblici e di culto.
- Le diverse installazioni di arredo non possono essere contigue, cioè poste senza soluzione di continuità, ma devono essere assicurati spazi liberi tra due successive installazioni.
- Le installazioni di arredo non devono occultare o ostruire la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune, di monumenti e di visuali paesaggistiche.
- Le installazioni di arredo non devono interferire, o occultare od ostacolare la vista della segnaletica verticale ed orizzontale per la circolazione, né delle luci semaforiche né della toponomastica.
- Le installazioni di arredo non devono interferire con gli scivoli per disabili posti sui marciapiedi, con le reti tecnologiche e loro parti o elementi di servizio né comportarne un limitato funzionamento, né ridurre l'accesso e la manutenzione.
- L'estensione lineare del fronte della occupazione di suolo e le connesse installazioni di arredo, di norma, non deve essere superiore al fronte del pubblico esercizio di cui è pertinenza; tale limite potrà essere derogato esclusivamente quando il fronte disponibile non sia oggetto di accessi e/o affacci, ed in ogni caso, non dovranno essere pregiudicati i diritti di terzi.
- Le occupazioni non possono invadere lo spazio relativo ad accessi di abitazioni private, garage, ecc..
- Le sedie, tavoli, fioriere ed altri materiali non potranno in alcun caso essere depositate ed accatastate all'esterno.

**DARE ATTO** che il contenuto del presente atto di indirizzo, è immediatamente operativo.

**SPECIFICARE** che gli orientamenti e le indicazioni del presente documento di indirizzo valgono per le nuove concessioni e per il rinnovo di quelle scadute, anche se prorogate.

**STABILIRE** che nel termine di sei mesi, decorrente dall'adozione del presente provvedimento, tutte le concessioni, sia nuove sia da rinnovare sia comunque in proroga di durata, devono rispondere agli indirizzi sopra descritti.

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime e concorde, espressa in forma palese, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma4, del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione all'atto della pubblicazione va comunicata ai capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco**  
**SALVATORE MATTANA**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*